



ricomunica  
tutto si trasforma

## COMUNICATO STAMPA

Ufficio Stampa: Stefano Francoli  
tel. (393) 922.0265 – stefano@ricomunica.it  
ricomunica.it

# Borgosesia, “IO TI AMO”

Nell'ambito del Ricomunica Sound 2011, il progetto e la performance  
IO TI AMO dell'artista novarese Antonio Spanedda

Si terrà venerdì 7 ottobre alle 18,00, presso l'Osteria del Moro di Borgosesia, l'evento IO TI AMO: un progetto ideato e portato avanti da Antonio Spanedda, artista novarese e anima del movimento ASC Arte Sacra Contemporanea ([www.artesacracontemporanea.it](http://www.artesacracontemporanea.it)), fondato anche grazie al coinvolgimento della celebre Accademia di Brera presso la quale l'artista si è diplomato.

“Imparare ad amare in modo generoso e paziente, è il primo passo per il cammino umano delle nuove generazioni”. Così Antonio Spanedda sintetizza il significato del suo progetto che ha l'ambizione e la speranza di riportare in primo piano l'amore: quello per la conoscenza, per la vita, per gli altri esseri umani, oggi sempre più relegati al ruolo di oggetti e cose da vendere o comprare.

Per dare voce a questa speranza, IO TI AMO propone la “Dichiarazione dei Diritti Umani all'Amore” di cui tutti possono diventare portatori. È sufficiente infatti accedere al sito [www.iotiamo.info](http://www.iotiamo.info) e selezionare “sottoscrivi” per aderire e ricevere una versione digitale del proprio ritratto. L'opera, quella materiale, entrerà invece nelle esposizioni che Antonio Spanedda, con successo, sta portando in diversi luoghi d'Italia e potrà essere acquistata contattando l'artista.

A Borgosesia l'evento è inserito nell'ambito del Ricomunica Sound, l'aperitivo inaugurale che l'azienda di consulenza e formazione Ricomunica tiene ogni anno ad inizio autunno. Antonio Spanedda, in questa occasione, realizzerà dal vivo alcune opere sui volti di testimonial che l'azienda stessa ha scelto come promotori di un nuovo messaggio di business. Stefano Francoli, titolare di Ricomunica, spiega come IO TI AMO rappresenti “nel mio lavoro il segno di un nuovo Rinascimento, un umanesimo che in un futuro non troppo lontano riporterà finalmente al centro della scena le persone e i loro progetti, restituendo all'impresa quel ruolo di mediatore sociale che dovrebbe competerle”.

L'idea è carica di significato e di certo segna, nell'arte come negli affari, un nuovo modo di intendere il rapporto con gli altri. Ma soprattutto riporta dignità nell'individuo permettendogli di partecipare attivamente ai cambiamenti che il futuro giorno per giorno sembra riservarci.